La crisi dell'energia

Draghi tratta il gas con il Qatar E chiede alla Ue piani d'emergenza

Il premier domani a Bruxelles con una serie di proposte per limitare la dipendenza dagli acquisti da Mosca

La presidente von der Leyen apre a nuovi aiuti europei per le bollette di famiglie e imprese

di Serenella Mattera

ROMA –È una strategia su più livelli, la risposta di Mario Draghi alla crisi energetica amplificata dal conflitto ucraino. Col Qatar tratta per aumentare la fornitura di gas, mentre si prepara a mettere in campo nuove misure di sostegno per famiglie e imprese. E all'Europa chiede di agevolare questo sforzo, con un'azione di breve-medio periodo. Il che vuol dire agire sull'energia come sui vaccini, con un piano straordinario di acquisti e stoccaggi comuni. Tenere sotto controllo i prezzi, fissando un livello "equo" per le rinnovabili a livello europeo e un tetto al costo del gas. Liberare risorse, con una nuova cornice aiuti di stato o acquisti di debito comune. Mentre nel lungo periodo chiede un cambio di paradigma, con un più forte sostegno agli investimenti per la transizione energetica. Ma anche una nuova fase sul tema immigrazione, applicando agli arrivi sulle coste italiane dalla Libia la nuova solidarietà mostrata per i profughi provenienti dall'Ucraina. Draghi ne parlerà domani a Bruxel-

les con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, accompagnato dal ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani. Si lavora in vista del vertice Ue in programma a Versailles giovedì e venerdì, sul tavolo c'è la comunicazione sull'energia che la Commissione dovrebbe presentare in settimana. Von der Leyen, da Madrid, annuncia investimenti «massicci» sulle rinnovabili, oltre a una forte spinta alla diversificazione energetica. C'è bisogno, spiegano fonti di governo italiane, di risorse per investire ad esempio sui rigassificatori. E l'auspicio è un intervento di ampia portata. Perché se è vero che Draghi ha dato pieno sostegno alle sanzioni europee alla Russia, resta anche vero che l'Italia è uno dei Paesi più esposti, con il 40% di gas importato da Mosca. Gazprom ha garantito che il transito attraverso l'Ucraina procede normalmente. Ma il governo prova a portarsi avanti e dopo aver trattato un aumento di forniture dall'Algeria, il ministro degli Esteri Luigi Di Maio vola in Qatar con l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi, per una missione preceduta da una telefonata di Draghi all'emiro Tamin Bin Hamad Al Thani. Doha è per l'Italia il primo esportatore di Gnl, il gas naturale liquefatto, con 6,9 miliardi di metri cubi l'anno, pari al 9,8% del totale dell'import: ha già promesso di aumentare di 2 miliardi le forniture ma potrebbe dare di più.

Quanto all'impennata dei prezzi, Cingolani anticipa che l'Italia proporrà all'Ue un "price cap", un tetto al di sopra del quale gli operatori non possano acquistare il gas, di agire sul prezzo delle rinnovabili e di prevedere meccanismi di acquisti comuni. Sugli stoccaggi l'Italia è in vantaggio rispetto ad altri Paesi, con riserve ora al 39%, ma chiede una rete di sicurezza comune, con compensazione per gli operatori che parteciperanno al consorzio europeo. Ogni intervento dovrà fare i conti con gli sviluppi sul fronte di guerra. Ma l'impennata della bolletta energetica impatta già sugli investimenti del Pnrr e potrebbe costringere se ne parlerà in Ue - a ritarare il piano. Sul fronte interno il governo dovrà forse ricorrere a uno scostamento di bilancio per raffreddare i costi per le famiglie e, se l'Ue adottasse un "temporary framework" come per l'emergenza Covid, consentendo di agire in deroga alle norme sugli aiuti di Stato, si potrebbero dare direttamente fondi alle imprese per tagliare i costi dell'energia. «Dobbiamo aiutare i consumatori», ha detto Von der Leyen: se ne parlerà a Versailles. Dove si aprirà il tema della riforma del patto di stabilità: escludere gli investimenti in difesa e green economy, hanno chiesto mesi fa Draghi e Macron. Quella proposta è oggi più che mai attuale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 31 %

 $\begin{array}{c} 06\text{-MAR-}2022\\ \text{da pag. } 14\,/ & \text{foglio}~2\,/\,2 \end{array}$

la Repubblica

Dir. Resp.: Maurizio Molinari Tiratura: 171153 Diffusione: 152044 Lettori: 1495000 (0006901)





◀ **Il rigassificatore** L'impianto di rigassificazione di Rovigo